



GIORNATA *della* MEMORIA 2016

EMAIL

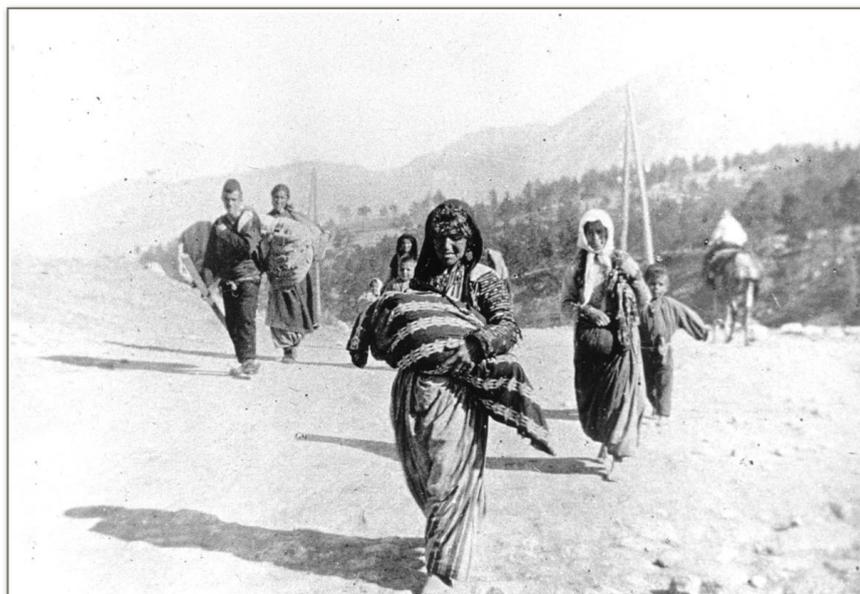
atis@atistoria.ch

WEB

atistoria.ch

CON IL CONTRIBUTO

- Delegato cantonale all'integrazione degli stranieri nell'ambito del Programma di integrazione cantonale (PIC) 2014-2017
- Liceo cantonale di Lugano I
- Centro scolastico per le industrie artistiche (CSIA)
- Scuola media di Barbengo
- Scuola media di Bellinzona I
- Scuola media di Chiasso



«METZ YEGHÉRN, IL “GRANDE MALE”»

Il genocidio armeno
a cent'anni di distanza

STORIA. MEMORIA. PROSPETTIVE



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale di giustizia e polizia DFGP
Segreteria di Stato della migrazione SEM



Repubblica e Cantone
Ticino

« METZ YEGHÉRN, IL “GRANDE MALE” »

Il genocidio armeno a cent'anni di distanza

« METZ YEGHÉRN, IL
“GRANDE MALE” »

Il genocidio armeno a cent'anni di
distanza-

STORIA. MEMORIA. PROSPETTIVE

STORIA. MEMORIA. PROSPETTIVE

Allineandosi a quanto avviene nel resto della Svizzera e nel resto del mondo, il 27 gennaio 2016 anche in Ticino si commemorerà ufficialmente "La giornata della memoria", per ricordare tutti i crimini contro l'umanità e ogni forma di discriminazione.

Quest'anno l'Associazione Ticinese degli Insegnanti di Storia ha voluto contribuire alla Giornata della Memoria offrendo, in collaborazione con la comunità armena del Ticino e con il sostegno del Delegato cantonale all'integrazione degli stranieri nell'ambito del Programma di integrazione cantonale (PIC) 2014-2017, alcune occasioni di riflessione dedicate alla storia del popolo armeno a cent'anni dal «Metz Yeghérn, il “Grande Male”», il genocidio subito nel 1915.

Programma degli eventi:

- **venerdì, 18 dicembre 2015**
Aula magna della scuola media di Camignolo
GIORNATA DI STUDI

- **martedì, 26 gennaio 2016**
Cinema Lux Massagno - ore 20.00
SERATA PUBBLICA

- **martedì 26 - venerdì 29 gennaio 2016**
ATTIVITÀ DIDATTICHE NELLE SCUOLE

- **martedì 26 - venerdì 29 gennaio 2016**
CONCERTI DI MUSICA ARMENA

- **inverno - primavera 2016**
ESPOSIZIONE ITINERANTE

ABSTRACT

« METZ YEGHÉRN, IL “GRANDE MALE”»

Il genocidio armeno a cent'anni di
distanza-

STORIA. MEMORIA. PROSPETTIVE

Nel corso della Giornata della memoria 2016, l'atis organizza una serie di attività dedicate alla storia del popolo armeno a cent'anni dal «Metz Yeghérn, il “Grande Male”», il genocidio subito nel 1915.

Con queste attività l'atis intende proporre e sviluppare una riflessione, alla luce dei risultati di un'aggiornata ricerca storiografica e scientifica, sui genocidi e le violenze che hanno caratterizzato il XX secolo. In questa prospettiva si focalizzerà l'attenzione, grazie alle relazioni di numerosi ospiti sul caso armeno, di cui ricorre il centesimo anniversario.

Facendo tuttavia astrazione dalla commemorazione, il genocidio armeno, spesso definito come il primo del Novecento, offre importanti spunti di riflessione culturale, storiografica e anche didattica. Si tratta infatti di un evento che, se rapportato alla Shoah e nonostante i recenti approfondimenti storiografici, risulta ancora poco noto. I libri di testo di storia lo menzionano appena, o, nel migliore dei casi, gli assegnano un brevissimo spazio. Questo silenzio e questa marginalità sono anche connessi con la controversia sul suo riconoscimento e sulla volontà di negare i fatti con intenti di cancellazione della memoria, che ancora oggi interessano la società turca. I relatori affronteranno quindi anche i temi della giustizia e del negazionismo, della propensione a reprimere con le leggi, a dipendenza dei diversi contesti, sia chi riconosce questo genocidio sia chi lo nega. Più in generale si pone il problema se la verità storica vada sostenuta o difesa con i codici penali oppure con la ricerca scientifica libera e indipendente.

Il genocidio degli Armeni chiama quindi in causa una molteplicità di questioni e i relatori affronteranno i temi da diverse prospettive: non solo quella storica, ma pure quella filosofica e letteraria.

GIORNATA DI STUDI

18 dicembre 2015

Scuola media di Camignolo

« METZ YEGHÉRN, IL
“GRANDE MALE”»

Il genocidio armeno a cent'anni di
distanza-

STORIA. MEMORIA. PROSPETTIVE

«METZ YEGHÉRN, IL “GRANDE MALE”. IL GENOCIDIO ARMENO TRA STORIA, MEMORIA E NEGAZIONE».

Venerdì 18 dicembre, nell'aula magna della scuola media di Camignolo, ha avuto luogo una giornata di studi sul tema «Metz Yeghérn, il “Grande Male”. Il genocidio armeno tra storia, memoria e negazione».

PROGRAMMA

08.45-09.00 Apertura dei lavori

09.00-10.00 Bernard Bruneteau, *Les génocides au XX siècle en perspective historique*

10.00-10.20 Pausa

10.20-11.20 Marcello Flores, *Il genocidio armeno tra storia, giustizia, memoria*

11.20-12.20 Antonia Arslan, *Le donne e i bambini: identità cancellate e modi di sopravvivenza*

12.30-14.30 Pranzo armeno (iscrizione)*

14.30-15.30 Siobhan Nash-Marshall, *Genocidio e negazione*

15.30-16.00 Tavola rotonda

RELATORI

Antonia Arslan, laureata in archeologia, è stata docente di letteratura italiana moderna e contemporanea all'Università di Padova. È autrice di saggi sulla narrativa popolare e d'appendice (citiamo tra gli altri Il romanzo popolare italiano tra Ottocento e Novecento del 1986) e sulle scrittrici italiane (si veda La scrittura femminile italiana fra '800 e '900 del 1998). Attraverso l'opera del poeta Daniel Varujan di cui ha contribuito a

« METZ YEGHÉRN, IL
“GRANDE MALE”»

Il genocidio armeno a cent'anni di
distanza-

STORIA. MEMORIA. PROSPETTIVE

tradurre le raccolte Il Canto del Pane e Mari di grano, ha riscoperto la sua profonda identità armena. Ha curato l'edizione di un libretto divulgativo di Claude Mutafian sul genocidio armeno e una raccolta di testimonianze di sopravvissuti rifugiatisi in Italia (Hushèr. La memoria. Voci italiane di sopravvissuti armeni). Nel 2004 ha pubblicato il suo primo romanzo La masseria delle allodole, nel quale ha attinto alle memorie familiari per descrivere la tragedia del popolo armeno. Dal libro i fratelli Taviani hanno realizzato l'omonimo film. La serie dei romanzi armeni è in seguito proseguita con La strada di Smirne (2009) e Il rumore delle perle di legno (2015).

Bernard Bruneteau insegna storia contemporanea all'Institut d'études politiques di Rennes. I suoi campi di ricerca scientifica sono soprattutto legati ai fenomeni del totalitarismo e del genocidio. In particolare ha indagato le origini ideologiche e storiche dei comportamenti genocidari, che affondano le loro radici nel contesto delle guerre coloniali ottocentesche e nella “pedagogia della violenza estrema” della Grande guerra. Tra le sue principali opere si segnalano: Les Totalitarismes (1999); Le totalitarisme - Origines d'un concept, genèse d'un débat 1930-1942 (2010); L'âge totalitaire ; idées reçues sur le totalitarisme (2011); Le Siècle des génocides : Violences, massacres et processus génocidaires de l'Arménie au Rwanda (2004), tradotto in italiano nel 2006 dalla casa editrice il Mulino.

Marcello Flores è stato professore ordinario di Storia contemporanea e storia comparata nell'Università di Siena, dove ha diretto il Master europeo in Human Rights and Genocide Studies, e dove attualmente insegna Storia dei diritti umani. Fa parte del Comitato scientifico e del Comitato editoriale di “Storia della Shoah. La crisi dell'Europa, lo sterminio degli ebrei e la memoria del XX secolo” (Utet) di cui sono usciti sei volumi. Sempre per la Utet ha curato l'opera in sei volumi “Diritti umani. I diritti e la dignità della persona nell'epoca della globalizzazione”, uscita nel 2007. Dal 2012 è direttore scientifico dell'Istituto Nazionale per la Storia del Movimento di Liberazione in Italia. Tra le sue ultime pubblicazioni segnaliamo: Storia, verità, giustizia. I crimini del XX secolo (2001); Tutta la violenza di un secolo (2005); Il genocidio degli armeni (2006); Storia dei diritti umani (2008).

Siobhan Nash-Marshall insegna filosofia al Manhattanville College di New York, dove è anche presidente del Dipartimento di filosofia. Ha conseguito dottorati alla Fordham University di New York e all'Università cattolica di Milano. È autrice di numerosi libri e saggi, risultati delle sue ricerche nel campo della metafisica, della recettività dell'intelletto e della filosofia medievale. Attualmente si sta occupando del tema del male e tra i suoi interessi scientifici figurano anche il genocidio armeno e il negazionismo, sui quali ha tenuto numerose conferenze internazionali. Tra le sue numerose pubblicazioni ricordiamo: Participation and the Good: A Study in Boethian Metaphysics (2000); La ricettività dell'intelletto: Lonergan e la ripresa della gnoseologia scolastica nel secolo XX (2002); What it Takes to be Free: Religion and the Roots of Democracy (2003) e i recenti Evil, Pain, and the Problem of Properties (2013); Levi, Arslan, and Responses to Genocide (2013) e il saggio Bugie, maledette bugie e genocidio (2012).

SERATA PUBBLICA

Martedì, 26 gennaio 2016

Cinema Lux di Massagno

Ore 20.00

«METZ YEGHÉRN, IL
“GRANDE MALE”»

Il genocidio armeno a cent'anni di
distanza-

STORIA. MEMORIA. PROSPETTIVE

L'Associazione ticinese degli insegnanti di storia

La Comunità armena Ticino

Con il sostegno del Delegato cantonale all'integrazione degli
stranieri nell'ambito del Programma di integrazione
cantonale (PIC) 2014-2017

in occasione del Giorno della memoria invitano alla serata
pubblica

«METZ YEGHERN - IL GENOCIDIO ARMENO»

- Inaugurazione della **mostra con la riproduzione di fotografie scattate da Armin T. Wegner nel 1915.**
- Proiezione del documentario **Armenia, ferita aperta** di Werner Weick (2007)

Interventi di

Misha Wegner, figlio di Armin T. Wegner

Antonia Arslan, scrittrice

Sarkis Shahinian, presidente onorario Associazione Svizzera-
Armenia

Werner Weick, regista

Moderata

Moira Bubola, giornalista RSI

Brani musicali armeni eseguiti da

Maurizio Redegoso Kharitian, viola

Aram Ipekdjian, duduk

Rinfresco armeno

ATTIVITÀ NELLE SCUOLE

martedì 26 - venerdì 29 gennaio 2016

« METZ YEGHÉRN, IL
“GRANDE MALE” »

Il genocidio armeno a cent'anni di
distanza-

STORIA. MEMORIA. PROSPETTIVE

SCUOLE MEDIE

SCUOLA MEDIA DI BELLINZONA I

26 gennaio 2016 – ore 08.00-12.00

Interventi di

Rosario Talarico, docente di storia

Ludwig Naroyan, Comunità armena Ticino

Brani musicali armeni eseguiti da

Maurizio Redegoso Kharitian, viola

Aram Ipekdjian, duduk

SCUOLA MEDIA DI CHIASSO

29 gennaio 2016 – ore 10.00-12.00

Interventi di

Rosario Talarico, docente di storia

Ludwig Naroyan, Comunità armena Ticino

Brani musicali armeni eseguiti da

Maurizio Redegoso Kharitian, viola

Aram Ipekdjian, duduk

SCUOLA MEDIA DI BARBENGO

Scuola media di Barbengo

28/29 gennaio 2016 – ore 13.30-15.30

Interventi di

Maurizio Binaghi, docente di storia

Ludwig Naroyan, Comunità armena Ticino

Brani musicali armeni eseguiti da

Maurizio Redegoso Kharitian, viola

Aram Ipekjdjian, duduk

SCUOLE PROFESSIONALI

CENTRO SCOLASTICO PER LE INDUSTRIE ARTISTICHE CSIA

28 gennaio 2016 – ore 08.30-11.30

Proiezione del documentario «**Armenia, ferita aperta**» di
Werner Weick (2007)

Interventi di

Sonia Castro, docente di storia

Sarkis Shahinian, presidente onorario Associazione Svizzera-
Armenia

Werner Weick, regista

Brani musicali armeni eseguiti da

Maurizio Redegoso Kharitian, viola

Aram Ipekjdjian, duduk

SCUOLE MEDIE SUPERIORI

LICEO CANTONALE DI LUGANO I

27 gennaio 2016 – ore 08.30-12.00

Proiezione del documentario «Armenia, ferita aperta» di
Werner Weick (2007)

Interventi di

Marcello Flores, storico

Antonia Arslan, scrittrice

Sarkis Shahinian, presidente onorario Associazione Svizzera-
Armenia

Werner Weick, regista

Brani musicali armeni eseguiti da

Maurizio Redegoso Kharitian, viola

Aram Ipekjdjian, duduk

«METZ YEGHÉRN, IL
“GRANDE MALE”»

Il genocidio armeno a cent'anni di
distanza-

STORIA. MEMORIA. PROSPETTIVE

ESPOSIZIONE

A richiesta

« METZ YEGHÉRN, IL
“GRANDE MALE”»

Il genocidio armeno a cent'anni di
distanza-

STORIA. MEMORIA. PROSPETTIVE

«ARMIN WEGNER E GLI ARMENI IN ANATOLIA, 1915. IMMAGINI E TESTIMONIANZE»:

Nel corso delle attività dedicate alla Giornata della Memoria, l'Atis e la comunità armena mette a disposizione delle scuole un'esposizione dal titolo «Armin Wegner e gli Armeni in Anatolia, 1915. Immagini e testimonianze».

Armin Theophil Wegner (Elberfeld, 16 ottobre 1886 – Roma, 17 maggio 1978) è stato un militare paramedico tedesco nella Prima guerra mondiale, un autore prolifico e attivista per i diritti umani. Stanziato nell'Impero ottomano durante la Prima guerra mondiale, Wegner è stato un testimone del Genocidio del popolo Armeno e le fotografie da lui prese documentano la drammatica situazione degli Armeni e, oggi, rappresentano «il nucleo della testimonianza delle immagini del genocidio».